

L'influenza da Virus A (H1N1)

Che cos'è ?

È un'infezione virale dell'apparato respiratorio con sintomi simili a quelli classici dell'influenza stagionale; si manifesta, dunque, attraverso la febbre (da 38 in su), accompagnata da cefalea, malessere generalizzato, sensazione di freddo (sudorazione brividi), astenia e da almeno uno dei seguenti sintomi respiratori: tosse, faringodinia, congestione nasale, mal di gola. Alcune persone hanno manifestato anche raffreddore, nausea, vomito.

Quanto ai bambini, tenendo presente i sintomi descritti per gli adulti, la nuova influenza si può manifestare con irritabilità, pianto, inappetenza; nel lattante l'influenza è spesso accompagnata da vomito e febbre; nei bambini da 1 a 5 anni, oltre la febbre, possono manifestarsi altri sintomi come occhi arrossati e congiuntivite, laringotracheite, bronchite.

I primi contagi si sono verificati in seguito a contatti ravvicinati tra maiali e uomo; infatti il nuovo virus A (H1N1) è di derivazione suina.

Come si trasmette?

La sua caratteristica principale è la grande diffusibilità. La trasmissione da uomo a uomo si verifica per via aerea attraverso le gocce di saliva, quando si tossisce o si starnutisce, ma anche per via indiretta attraverso il contatto con mani contaminate dalle secrezioni respiratorie. Non si contrae mangiando carne cotta e prodotti a base suina.

Quanto è grave?

Come tutte le infezioni virali influenzali la nuova influenza nell'uomo si manifesta generalmente in forma lieve.

Le complicanze sono più frequenti nei soggetti a rischio (anziani, cardiopatici,

broncopatici, soggetti immunodepressi, pazienti neoplastici, obesi, donne in gravidanza, soggetti giovanissimi) e si presentano soprattutto a livello polmonare con veri e propri quadri di polmonite virale.

Per un paziente sano e normalmente in buona salute tale possibilità esiste ma in maniera molto più remota.

Come si può diagnosticare?

La diagnosi dell'influenza da virus A (H1N1), nell'attuale fase epidemica, è basata sul solo criterio clinico.

Tuttavia, l'indagine virologica dovrà essere effettuata nei casi che presentano un quadro clinico impegnativo al punto tale da richiedere il ricovero ed in tutti i casi autoctoni che non hanno storia di viaggio o di contatti con casi confermati.

In presenza di tali circostanze è necessario raccogliere, presso un laboratorio specifico, un campione di secrezione respiratoria entro i primi giorni dall'inizio dei sintomi. Sarà il medico ad indirizzare poi l'eventuale caso sospetto ad un centro di riferimento.

La maggior parte dei pazienti con influenza non complicata, specialmente adolescenti e giovani adulti, può essere trattata in modo sintomatico e non necessita di interventi specifici.

In attesa del vaccino, che sarà in commercio nel prossimo autunno, i farmaci attualmente più utilizzati sono quelli a base di oseltamivir e zanamivir. Il trattamento con questi antivirali può rappresentare una buona opzione nei soggetti anziani (di età superiore a 65 anni) e nei soggetti con un elevato rischio di sviluppare complicanze gravi in corso di infezione o con un quadro clinico grave.

Attenzione, questi farmaci devono essere prescritti solo dal medico curante.

